



Serata informativa progetto d'aggregazione "Alto Mendrisiotto - Tappa intermedia"

## ***Il consolidamento dell'agglomerato, con un occhio alla cultura***

11 ottobre 2011, Ligornetto

Intervento di Norman Gobbi, direttore del Dipartimento delle istituzioni

---

Gentili signore, egregi signori,

Il progetto di aggregazione oggetto di questa serata coinvolge i Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride. Si tratta della tappa intermedia nell'ambito della seconda fase d'aggregazione dell'Alto Mendrisiotto, che prevede il consolidamento ulteriore dell'agglomerato di Mendrisio con ulteriori Comuni dal Ceresio alle colline momò.

Quest'aggregazione costituisce però il completamento della prima fase di aggregazione del comparto dell'Alto Mendrisiotto, al quale Besazio e Meride non vollero inizialmente partecipare, creando nei fatti una Città con dei tasselli mancanti nel suo contesto territoriale. Infatti, per raggiungere Arzo o Tremona da Mendrisio si percorre la strada su territorio di Besazio, mentre Meride è oggi circondata a sud dalla nuova città di Mendrisio.

Per Ligornetto invece il discorso è un altro; dopo l'esperienza bocciata in votazione consultiva di aggregazione con Stabio, l'attenzione delle autorità comunali si è rivolta al polo dell'Alto Mendrisiotto.

Con questo progetto d'aggregazione si compie quindi il completamento territoriale dell'agglomerato nel suo cuore e si permette alla Città di Mendrisio di essere più equilibrata tra zone urbane e collinari, tra zone commerciali e residenziali.

Inizialmente questo progetto di aggregazione, inteso nella forma completa di seconda fase, non ha beneficiato dell'immediato sostegno del Governo cantonale. Il rinnovato Consiglio di Stato ha voluto invece rivedere l'iniziale posizione, perché si è recepita l'importanza di consolidare i poli urbani del nostro Cantone, anche nell'ambito delle aggregazioni dove né Mendrisio né Lugano avevano sinora beneficiato di aiuti. Un discorso non facile da far passare a livello politico, poiché taluni intendono questa visione di consolidamento come un "dare a chi già ha".

La visione del Governo è ben altra. Con la decisione di concedere un aiuto e sostegno finanziario alla tappa intermedia del progetto d'aggregazione dell'Alto Mendrisiotto, si permette agli agglomerati urbani che stanno facendo i loro compiti – anche istituzionali – di potersi consolidare, anche nell'interesse dell'autorità cantonale e dell'equilibrio tra le regioni. Un consolidamento importante perché non possiamo permetterci che i poli urbani subiscano troppi contraccolpi dalle



aggregazioni, minando potenzialmente la loro stabilità e la loro forza, di cui l'intero Cantone beneficia. E lo dico da sopracenerino: i poli urbani del Sottoceneri stanno operando ovviamente nel loro interesse, ma le loro attività hanno ricadute sull'intero Cantone che in varia forma permettono al nostro territorio cantonale di affrontare le sfide di oggi, ma anche di garantire una vitale ed adeguata solidarietà intercomunale.

L'aiuto cantonale deciso dal Consiglio di Stato alla tappa intermedia, che prevede l'entrata di Besazio, Ligornetto e Meride nella Città di Mendrisio, contempla un importo finanziario totale pari a 7,0 milioni di franchi così strutturati:

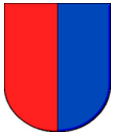
- 2,5 Mio di franchi, erogati per il risanamento del Comune di Meride in base al credito quadro di 120 milioni destinati ai Comuni in dissesto finanziario votato dal Gran Consiglio il 29 agosto 2006;
- 4,5 Mio di franchi, quale credito legato ad investimenti a favore di progetti strategici contenuti nel programma aggregativo presentato dal Municipio di Mendrisio nell'ambito del progetto completo della "tappa 2012" e concernenti preferibilmente i nuovi Comuni che si aggregano con la Città.

Con questa decisione il Governo ha voluto sottolineare la valenza cantonale dei progetti di rafforzamento dei poli urbani ticinesi, a cui fanno riferimento i quattro agglomerati urbani previsti dal Piano Direttore cantonale nella nuova visione della "Città-Ticino"; ciò a prescindere dalla loro capacità finanziaria.

Con la citata decisione il Governo ha parimenti voluto riconoscere l'importante ruolo svolto dalla Città di Mendrisio nello sviluppo socio-economico regionale e cantonale. Si intende in sostanza permettere all'Alto Mendrisiotto di compiere un ulteriore passo verso la riorganizzazione istituzionale pianificata nel 2007 con lo Studio strategico, posto come l'aggregazione dei restanti Comuni di Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Coldrerio e Riva San Vitale abbia ad essere temporaneamente sospesa con l'esplicito accordo dei rispettivi Municipi per essere riattivata su nuove basi e con nuova istanza nel corso della prossima legislatura.

Ci troviamo a poco più di cinque settimane dal voto consultivo sulla tappa intermedia della seconda fase aggregativa dell'Alto Mendrisiotto. Un'aggregazione che vuole essere fedele a sé stessa e continuare a tracciare la via iniziata con la prima fase aggregativa. La vocazione del nuovo Comune ha ripreso il motto: "Insieme con energia, dialogo e passione". Uno slogan chiaro che indica la via da seguire, ma che evidenzia pure i valori che il nuovo Comune e il suo territorio vogliono esprimere.

Con l'entrata di tre nuovi Comuni nella Città di Mendrisio, l'espressione della passione di questo territorio troverà ancora più forza, in particolare nell'offerta culturale. Il nuovo Comune conterà ben 10 musei nel suo comprensorio: sei nell'attuale Mendrisio, due a Ligornetto, uno a Meride, cui va



**NORMAN GOBBI**  
Consigliere di Stato

aggiunto il museo archeologico all'aperto sulla collina di Tremona. Con la nascita del nuovo Comune, Mendrisio sarà la città del Cantone con la maggior offerta di musei sul proprio territorio, con il pregio inoltre di essere un'offerta decentralizzata. Ligornetto ha espresso alcuni degli artisti ticinesi di maggiore pregio nell'arte scultorea. Il Museo Vincenzo Vela e il Museo Casa Pessina testimoniano l'importante apporto offerto da questa terra alla scultura ticinese, ed è quindi naturale che Ligornetto costituisca il sito "decentralizzato" rispetto al centro cittadino nell'offerta museale della città di Mendrisio. Se pensiamo poi che le opere degli scultori ligornettesi sono presenti sull'intero territorio cantonale, possiamo ben comprendere come l'offerta culturale e lo spirito di passione di questo territorio non si fermi entro i suoi confini istituzionali.

Una passione che non si ferma solo all'ambito culturale, ma che ha visto l'Alto Mendrisiotto e la Città di Mendrisio distinguersi e farsi promotore in settori come l'energia e la sua valorizzazione locale, oppure lo sport con i mondiali di ciclismo. Senza poi dimenticare settori primari nella piramide umana, come la promozione dei concetti "slow" nell'alimentazione e nella produzione agro-alimentare e vitivinicola.

Proprio per questa passione che contraddistingue l'Alto Mendrisiotto, ma i Momò in generale, credo sia importante che il prossimo 20 novembre le cittadine e i cittadini di questo comprensorio colgano l'occasione di consolidare il polo urbano di Mendrisio. Una scelta non priva di incognite, come in qualsiasi aggregazione, ma forte dell'esperienza cumulata dal recente passato vissuta da Mendrisio e dalla volontà del Consiglio di Stato di stabilizzare gli agglomerati sottocenerini nella politica delle aggregazioni comunali.

Nel tempo, Cantone e Comuni devono essere sempre più complementari l'un l'altro e offrire sempre più servizi di qualità e di prossimità ai propri cittadini. In quest'ottica la politica delle aggregazioni deve continuare nel suo processo, mirando a sempre meglio rispondere alle attese e alle eventuali incertezze sollevate dai cittadini. Sono convinto che il percorso sin qui tracciato da Mendrisio sia una risposta a tutto questo e che si possa affrontare con tranquillità questo consolidamento intermedio dell'Alto Mendrisiotto.

Vi ringrazio.

**Norman Gobbi**

Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento delle istituzioni